



Fondi europei: ultime notizie.

Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

FONDI STRUTTURALI > a che punto siamo

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE, CRESCONO FIDUCIA E INVESTIMENTI

Soldi spesi e spesi bene. Sono tante le opportunità date dai fondi europei e le Marche non si fanno sfuggire nulla. Basti pensare che gli obiettivi di spesa che l'Unione dà alle regioni sono già stati raggiunti con sei mesi di anticipo. Avevamo a disposizione 580 milioni di Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) e oltre l'84% è già impegnato in progetti di qualità, capaci di innovare le aziende, di renderle competitive nell'ambito della sfida globale dei mercati e, soprattutto, di creare occupazione che sia duratura. Qualità necessarie e anche maggiormente fondamentali nelle aree della regione che hanno subito l'ondata di distruzione e spopolamento del terremoto. Ammontava a 243 milioni, compresa nel totale, la quota di fondi aggiuntivi del Fesr per sostenere la rinascita nei comuni del cratere. L'auspicio è che questi finanziamenti riescano a fruttare nel medio e lungo periodo. Ottime performance - appena tre regioni fanno meglio in tutta Italia - certificate anche da Luigi Nigri, rapporteur della Commissione Europea chiamato a verificare lo stato di attuazione dei fondi europei, nei giorni scorsi all'Abbadia di Fiastra. "Crisi e terremoto hanno installato nelle imprese una grande voglia di riscatto - spiega l'assessora regionale alle Attività produttive, Manuela Bora - I traguardi di oggi non arrivano per



caso ma grazie a un crescente clima di fiducia degli imprenditori nei confronti

"Volontà di riscatto e capacità di risposta della Regione hanno fatto aumentare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni europee"

Manuela Bora
Assessora Regionale
Politiche Comunitarie

FONDO SOCIALE EUROPEO, MARCHE PROMOSSE



Raggiunto il target di performance che consente alla Regione Marche di confermare le risorse assegnate dal Fondo Sociale Europeo pari a 288 milioni di euro da spendere entro il 2023 e ricevere la premialità. Lo certifica il Comitato di sorveglianza dell'FSE del 20 giugno scorso presieduto dalla "rapporteur" Adele De Angelis con l'assessore al Lavoro Loretta Bravi (nella foto). Al 31.12.2018, si registrano impegni per oltre 95 milioni di euro; spese dei beneficiari finali superiori ai 52 milioni e un ammontare cumulato di spesa di 41,4 milioni (contro una soglia di 37,4 milioni). Con le misure realizzate sono stati raggiunti 34.863 destinatari, quasi 27 mila dei quali disoccupati. Al fine di contrastare le criticità occupazionali la Regione, nell'ambito del POR FSE 2014/20, ha suddiviso così i 288 milioni: Occupazione: 162,4 milioni di euro; Inclusione sociale: 51,5 milioni; Istruzione e formazione: 53,4 milioni; Capacità amministrativa: 11,1 milioni; Assistenza tecnica: 9,5 milioni.



Focus progetto: a Tolentino nasce la fabbrica biomedicale

Un'azienda prettamente commerciale nel settore medicale che entra anche nella produzione e decide di investire nell'area del terremoto. Un segnale di rinascita a Tolentino, nel pieno del cratere sismico, arriva da Incollina, azienda che unisce tre realtà affermate come Colma, Esesse e Palmatea per occuparsi di dispositivi medici e servizi specialistici in campo sanitario. Un investimento in parte reso possibile anche grazie al finanziamento ottenuto vincendo un bando del Por Fesr dedicato proprio al sostegno agli investimenti produttivi per la crescita econo-

mica e la competitività delle aree colpite dal sisma. Incollina sta già realizzando il suo quartier generale dove unirà la sede operativa delle sue aziende, dando inoltre il via all'attività produttiva seguendo due filoni strategici. Il primo riguarda i sistemi di illuminazione puntuale delle cavità chirurgiche per interventi a cielo aperto, settore da tempo trascurato dalle multinazionali, più orientate verso la mini invasiva. L'altro si rivolge all'assemblaggio di kit procedurali endurologici per operare in sicurezza e velocità evitando sprechi ed abbassando i costi sanitari.

#EUinmyregion

Quanta Europa c'è nelle Marche?

La Commissione europea propone anche per il 2019 la campagna EU in my region per scoprire i tanti progetti realizzati nel territorio grazie ai fondi europei. Diverse le iniziative, tra cui il quiz, la storia, gli open day. Rispondendo esattamente alle domande del quiz sulle curiosità e caratteristiche di ogni Paese, si potranno vincere prodotti tipici da tutta Europa: raccontando invece la propria storia legata ad un progetto europeo si potrà essere selezionati per un viaggio studio di due settimane a Bruxelles. E poi gli eventi: su www.europa.marche.it a breve tutte le date e le informazioni sui prossimi Open Day.

RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su



Marche Europa



www.europa.marche.it



Fondi europei: ultime notizie.

Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

FONDI STRUTTURALI: A CHE PUNTO SIAMO

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE, CRESCONO FIDUCIA E INVESTIMENTI



"Volontà di riscatto e capacità di risposta della Regione hanno fatto aumentare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni europee"

Manuela Bora,
Assessora Regionale
Politiche Comunitarie

Soldi spesi e spesi bene. Sono tante le opportunità date dai fondi europei e le Marche non si fanno sfuggire nulla. Basti pensare che gli obiettivi di spesa che l'Unione dà alle regioni sono già stati raggiunti con sei mesi di anticipo. Avevamo a disposizione 580 milioni di Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) e oltre l'84% è già impegnato in progetti di qualità, capaci di innovare le aziende, di renderle competitive nell'ambito della sfida globale dei mercati e, soprattutto, di creare occupazione che sia duratura. Qualità necessarie e anche maggiormente fondamentali nelle aree della regione che hanno subito l'ondata di distruzione e spopolamento del terremoto. Ammontava a 243 milioni, compresa nel totale, la quota di fondi aggiuntivi del Fesr per sostenere la rinascita nei comuni del cratere. L'auspicio è che questi finanziamenti riescano a fruttare nel medio e lungo periodo. Ottime performance – appena tre regioni fanno meglio in tutta Italia – certificate anche da Luigi

Nigri, rapporteur della Commissione Europea chiamato a verificare lo stato di attuazione dei fondi europei, nei giorni scorsi all'Abbadia di Fiastra. "Crisi e terremoto hanno installato nelle imprese una grande voglia di riscatto – spiega l'assessora regionale alle Attività produttive, Manuela Bora -. I traguardi di oggi non arrivano per caso ma grazie a un crescente clima di fiducia degli imprenditori nei confronti di questi strumenti e nella capacità di dialogo della Regione".



Un macchinario innovativo che permetterà l'abbattimento dei costi energetici, un significativo risparmio economico ma anche un minore impatto sull'ambiente. Pensato, progettato e realizzato per il settore calzaturiero dalla Step, azienda di Grottazzolina, nel fermano, che si occupa di automazione industriale e robotica. Dalla



Quanta Europa c'è nelle Marche?

La Commissione europea propone anche per il 2019 la campagna EU in my region per scoprire i tanti progetti realizzati nel territorio grazie ai fondi europei. Diverse le iniziative, tra cui il quiz, la storia, gli open day. Rispondendo esattamente alle domande del quiz sulle curiosità e caratteristiche di ogni Paese, si potranno vincere prodotti tipici da tutta Europa; raccontando invece la propria storia legata ad un progetto europeo si potrà essere selezionati per un viaggio studio di due settimane a Bruxelles. E poi gli eventi: su www.europa.marche.it a breve tutte le date e le informazioni sui prossimi Open Day.

FONDO SOCIALE EUROPEO, MARCHE PROMOSSE



Raggiunto il target di performance che consente alla Regione Marche di confermare le risorse assegnate dal Fondo Sociale Europeo pari a 288 milioni di euro da spendere entro il 2023 e ricevere la premialità. Lo certifica il Comitato di sorveglianza dell'FSE del 20 giugno scorso presieduto dalla "rapporteur" Adele De Angelis con l'assessore al Lavoro Loretta Bravi (in foto). Al 31.12.2018, si registrano impegni per oltre 95 milioni di euro; spese dei beneficiari finali superiori ai 52 milioni e un ammontare cumulato di spesa di 41,4 milioni (contro una soglia di 37,4 milioni). Con le misure realizzate sono stati raggiunti 34.863 destinatari, quasi 27mila dei quali disoccupati.

Focus progetto: Epower, la pressa green per il calzaturiero

carta alla realtà, il progetto Epower avrà gambe proprio grazie a un finanziamento europeo da oltre 190mila euro ottenuto vincendo un bando del Por Fesr. Step ha in mente di avviare la produzione di un'innovativa pressa verticale per lo stampaggio dei fondi per calzature. Macchinario completamente elettrico che supera per presta-

zioni le tradizionali presse idrauliche: si prevede un dimezzamento dei consumi energetici, oltre a una riduzione del 95% dell'utilizzo di olio minerale sintetico. L'obiettivo di Step è di un nuovo capannone da circa 1300 metri quadrati visto che l'attuale struttura non permette una produzione in serie dell'innovativa pressa.

RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



www.europa.marche.it

49163946c16429847d68eb30c6829c18